

Codice A1814A

D.D. 9 agosto 2017, n. 2551

Autorizzazione idraulica n. 1566 per lavori di sistemazione ponte in muratura parzialmente crollato al km 0 + 120 della S.P. n. 95 "Refrancore-Accorneri", sul rio Gaminella in Comune di Refrancore (AT). Richiedente: Provincia di Asti (AT).

In data 09/06/2017 con nota n° 13229 (ns. prot. n° 27566 del 09/06/2017), la Provincia di Asti, Servizio Progettazione e Direzione LL.PP. Stradali, con sede in Piazza Alfieri n° 33 – 14100 Asti (AT), Codice Fiscale 80001630054 e Partita IVA 00876040056, ha presentato istanza per la sistemazione di un ponte in muratura, parzialmente crollato al Km 0 + 120 della S.P. n° 95 "Refrancore-Accorneri" (strada Alfieri) sul rio Gaminella, nel Comune di Refrancore (AT). Come si evince dagli elaborati tecnici (progetto definitivo) allegati all'istanza si tratta di un ponte in muratura in mattoni pieni risalente all'inizio del secolo scorso avente uno stato di conservazione alquanto compromesso: risulta infatti crollata buona parte del parapetto lato monte all'interno dell'alveo mentre il parapetto lato valle, ancora in sede propria, presenta significativi segni di assestamento e rottura della scorza muraria superficiale. La volta presenta delle lesioni longitudinali, lato valle, delle diffuse erosioni della malta di legatura dei mattoni e l'asportazione della scorza muraria dell'area lato monte, oltre ad evidenti segni di infiltrazione e percolazioni di acqua.

Per ovviare a tale situazione di ammaloramento sono previsti, dal progetto definitivo, i seguenti lavori:

- Ricostituzione della sezione originaria dell'ossatura muraria del ponte con l'applicazione di nuove apparecchiature in mattoni pieni antichi, cuciti alla struttura in sito, con la tecnica del cuci-scuci;
- Ripristino della piena continuità delle legature delle svecchiature murarie di volte e pareti, previa pulitura e saturazione delle fessure con malta antichizzata;
- Miglioramento delle condizioni statiche della volta attraverso l'integrazione della volta muraria con una soletta in calcestruzzo armato ordinario estradossale dello spessore di 20 cm ancorata alla sottostante veletta muraria, attraverso la formazione di spillature e cucitura con barre di acciaio estesa a tutto lo sviluppo del ponte;
- Ripristino della funzionalità e sicurezza stradale a mezzo della realizzazione di cordolature laterali di rialzo in cemento armato ordinario e sovrastanti cordoli, sempre dello stesso materiale, (e della sezione di 0,50 x 0,25 m) idonei a ricevere l'ammarraggio di barriere laterali bordo ponte in ossatura di acciaio corten rivestito in legno. In tale contesto è prevista la posa di putrelle metalliche a sbalzo, ortogonali al parapetto, finalizzate a consentire l'ancoraggio dei sottoservizi attualmente ricompresi nella massicciata stradale e/o staffati contro la specchiatura muraria di valle;
- A valle del cordolo porta barriera verranno predisposte 13 putrelle (HEB 100, L= 2150 mm, interasse 1,10 m) a sbalzo aggettanti per circa 1,50 m, funzionali all'ancoraggio dei sottoservizi esistenti ed alla successiva predisposizione di una passerella pedonale a miglioramento della sicurezza stradale;
- Viene prevista anche la regimazione ed il miglioramento delle condizioni di deflusso del rio Gaminella attraverso la rimozione degli ostacoli esistenti al libero deflusso delle acque, l'apposizione di scogliere in massi in pietra cementati sui quali scorrono le acque di scolo stradale del ponte e la realizzazione di una platea in massi cementati. Tale platea avrà una lunghezza di 9,15 m e sporgerà, a monte ed a valle, rispetto all'ingombro del ponte di 1,50 m.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Elio Boero, dello studio tecnico B.Z. con sede in via Don Givogre 15, 14018 – Villafranca d'Asti (AT), in base ai quali è prevista la

realizzazione dei lavori di che trattasi. Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Gaminella, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. 4/11/1938), al n° 100, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n° 523/1904.

La Provincia di Asti con deliberazione del Presidente n° 60 in data 16/06/2017 ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto.

In data 26/07/2017 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione tecnica, allegata all'istanza, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Gaminella con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- è vietato l'abbandono degli scarti e delle lavorazioni in alveo o in acqua e lo sradicamento e l'abbruciamento delle ceppaie presenti sulle sponde e che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. n° 523/1904;

- essendo un intervento inquadrato come attività di manutenzione idraulica, non dovrà pertanto essere asportato materiale dall'alveo, ed i lavori dovranno consistere nella movimentazione dei depositi terrosi che ostruiscono il corso d'acqua (poi da sistemare in prossimità delle aree di intervento).

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato A "Precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici" di cui all'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006, approvato con la D.G.R. n° 72-13275 del 29/03/2010 e modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 ed all'uopo lo scrivente Settore regionale Alessandria e Asti ha già inviato richiesta di parere di competenza alla Provincia di Asti, Area Pianificazione, Edilizia e Patrimonio, Trasporti e Ambiente, Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole, con nota n° 35749 del 28/07/2017.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/3/1998;
- vista la D.G.R. n° 31- 4182 del 22/10/2001;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- vista la Legge Regionale n° 4/2009 e relativo Regolamento Regionale n° 2/R/2013 di modifica del Regolamento Regionale n° 8/R /2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici la Provincia di Asti (AT), Servizio Progettazione e Direzione LL.PP. Stradali, con sede in Piazza Alfieri n° 33 – 14100 Asti (AT), Codice Fiscale 80001630054 e Partita IVA 00876040056 ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo ed **il materiale riutilizzabile dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento di cui trattasi;**
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate

dai lavori in questione;

- è fatto divieto assoluto di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e nella realizzazione degli interventi dovranno essere osservate e rispettate tutte le prescrizioni che eventualmente verranno indicate dalla Provincia di Asti – Area Pianificazione, Edilizia e Patrimonio, Trasporti ed Ambiente, Servizio Caccia, Pesca Antisofisticazioni Vitivinicole, a cui lo scrivente Settore regionale Alessandria e Asti ha già inviato richiesta di parere di competenza, con nota n° 35749 del 28/07/2017, ai sensi della Legge Regionale n° 37/2006 e s.m.i., Allegato A “Precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici”, approvato con la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17.05.2011;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al demanio idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le leggi in materia.

Con il seguente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VICARIO
Ing. Giovanni ERCOLE